



TERMINAZIONE

DEGL' ILLUSTRISSIMI, ED ECCELLENTISSIMI SIGNORI

DEPUTATI ALLA REGOLAZIONE

DELLE TARIFFE MERCANTILI DI VENEZIA, E DELLA TERRA FERMA,

Relativa all' Uscita delle Manifatture dello Stato per le vie della Dominante, e di Chiozza.



Perta dalla provvidenza Publica la nuova Dogana in San Giorgio Maggiore di questa Città, per concentrare in essa le ispezioni del Transito immediato da fuori Stato per fuori Stato, viene ad essere inconveniente, e direttamente contrario alla sua istituzione, ed incomodo ancora al Commercio, che continuino pur tuttavia, come correva nella soppressa Dogana di Transito in Rialto, ad accolare in essa anche le Manifatture e Generi dello Stato destinati all' Uscita.

Volendo però l' Eccellentissimo Senato togliere dalla Dogana stessa qualunque comescolanza di Generi Nazionali con Forastieri, ed agevolar insieme le Spedizioni per le vie di Venezia particolarmente alle Manifatture dello Stato senza quegli impedimenti, ed aggravj, per evitar i quali era stato introdotto il loro passaggio per l' ora soppressa Dogana di Transito sopracennata, divenne col Sovrano suo Decreto 29. Novembre decorso a prescrivere,

„ Che in avvenire restino soppressi nelle infrastrate Cancellarie li Bollettarij di Transito, per essere ad essi sostituite delle nuove le altre Dogane della Dominante, che verrà destinata, affinché giunte in detta apposita Dogana, qualor siano di natura permessa, e sieno riconosciute per esenti, abbiano a godere nell' Uscita di quella temporanea Esenzione, che da parziali Decreti è stata loro accordata; e non essendo esenti, abbiano la facilità di pagare unicamente il tenuissimo Dazio di Uscita, che in complesso equivale all' incirca all' attuale di Transito “

Incaricata questa Deputazione dallo stesso Decreto ad estendere le Discipline, che con semplicità, e speditezza conducano alla verifica del metodo soprafissato, gl' Illustrissimi, ed Eccellentissimi Signori Deputati infrastratti hanno terminato.

I. Che nelle Cancellarie di Padova, Bergamo, Brescia, Salò, e Treviso siano, e s' intendano nel dì primo Marzo prossimo venturo intieramente soppressi, e levati li Bollettarij di Transito, e siano ad essi sostituite delle altre Bollette secondo la Formula seguente, onde con esse possano scortarsi a questa Publica Dogana del Fontico de' Tedeschi le Manifatture della Suddita Terra Ferma, che volessero passar altrove per le vie di Venezia.

N.° L. S.

N.N. per Venezia al Fontico de' Tedeschi
per Uscir Manifatture Nazionali.

Si fa saper a tutti quelli, che conducessero di dette Mercanzie che subito giunti a Venezia debbano andar recto tramite per il Canal Grande alla Riva di esso Fontico per fare il loro discarico, sotto pena di perdita delle Barche, Burchj, e Naviglj, e di Ducati cinquanta, ed altre pene giust' alle Leggi.

II. Che nelle Cancellarie di Chiozza, Cavanella di Pò, Verona, Mestre, e Portogruaro, ove sussisteranno anche li Bollettarij di Transito per le Merci procedenti da fuori Stato, vi siano pur spedite le nuove Bollette suddette, per scortar però con esse unicamente le Manifatture Nazionali al Fontico de' Tedeschi.

III. Tutte le Manifatture Nazionali adunque, delle quali è permesso il passaggio per questa Dominante, che discendendo dalla Terra Ferma volessero uscire con le nuove decretate agevolez-

ze, dovranno in avvenire esser dirette, ed assoggettate a questa Publica Dogana del Fontico de' Tedeschi con la scorta della suddetta Bolletta.

IV. Quelle di esse Manifatture, che fossero esenti, faranno spedite a norma delle Terminazioni, o Mandati di loro Esenzione; e le non esenti col pagamento del solo Dazio di Uscita; asfoltte sempre e le une, e le altre dal Dazio d' Ingresso.

V. Rendendosi però necessario nell' Atto stesso di agevolar l' Uscita delle Manifatture della Suddita Terra Ferma di garantire assieme i riguardi dovuti alle Arti, e ai Consumi di questa Città, si prescrive, che nelle Spedizioni di dette Manifatture sieno, previe le dovute ricognizioni del lor contenuto, Bollati i Colli con i metodi della detta Dogana, e sia inoltre ritratta la ricevuta dal Capitano, Patrone, od altro Conduttore de' Colli stessi.

VI. Sarà altresì dover preciso de' Mercanti, od altri Speditori di dette Manifatture di procurarsi, e tener sempre pronti li recapiti, o Responsali Autentici e Legali dell' arrivo di tal Merce al luogo di sua destinazione, onde poter ad ogni richiesta Publica giustificare la loro Condotta, altrimenti saranno assoggettati a quelle amende, e gastighi, che dalla Giustizia, che si terrà sempre vigile, faranno creduti adattati alla mancanza.

VII. Tutte le Manifatture Nazionali, che per l' oggetto sopraindicato di Uscire arriveranno nella detta Dogana del Fontico, dovranno esser tenute in luogo separato; e le lor Spedizioni faranno registrate in egualmente separato Libro, per esserne dal Fedel Governatore rassegnato di tre in tre Mesi il trassunto a questa Deputazione.

VIII. Nella Dogana di Chiozza, come dipendente da questa di S. Giorgio, sarà fatto tenere un' apposito Bollettario, onde le Manifatture Nazionali non possano essere scortate fuori se non con queste Nuove Bollette di Uscita; le quali Manifatture dovranno anche colà riceverli, spedirsi, e registrarsi separatamente dal Transito con i metodi, e discipline soprafissate, e con quelle istruzioni, che da questa Deputazione le faranno inoltrate.

IX. Se mai si scuoprissi, che ne' Colli, Pacchi, o Involti di esse Manifatture Suddite vi fossero inferite delle Merci Estere, o de' Generi Nazionali, ai quali non è presentemente permessa l' Uscita dallo Stato, in tal caso le Manifatture Nazionali faranno condannate al pagamento de' rispettivi Dazj d' Ingresso, e di Uscita fissati dalla Tariffa 1751., e se fossero di natura esente pagheranno il due per Cento sul loro valore: le Merci Estere faranno assoggettate al doppio del Dazio loro imposto dalla detta Tariffa: e le Suddite proibite in Uscita faranno fiscate.

E la presente, Approvata che sia dall' Eccellentissimo Senato, sarà stampata, pubblicata, e diffusa così in Venezia, come in Terra Ferma, a lume, e regola universale.

Dat. dalla Deputazione alle Tariffe Mercantili li 24. Gennaro 1792.

(ANDREA GIULIO CORNER Deputato.

(ZUANNE MOLIN Deputato.

(ZAMBATTISTA ALBRIZZI 3.° Proc. Deputato.

ADDÌ PRIMO FEBBRAIO 1792.

Approvata con Decreto dell' Eccellentissimo Senato.

Cesare Vignola Segr.

ADDÌ 11. FEBBRAIO 1792.

Pubblicata sopra le Scale di San Marco, e di Rialto.

PER LI FIGLIUOLI DEL QU. Z. ANTONIO PINELLI STAMPATORI DUCALI.